

On. Direz. del Corso Venezia 30 giugno

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
L. RE 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL CASO GIOLITTI

Il fenomeno è gustoso: merita quindi lo studio di tutti.

Come noi l'ha considerata anche *Fanfani*, il quale concorda quasi totalmente colle opinioni.

[Tutto succede, egli ha detto, in Italia. In questi giorni, per esempio, si verifica il caso Giolitti. Il gran pensionato di Drosero ricomincia pazientemente, lentamente, quasi impercettibilmente a ordire la trama su cui spera di tessere più tardi la sua tela. E, poiché molti affettano ora di ignorare che in Italia ci sia stato un comitato d'inchiesta parlamentare e che degli atti di questo Comitato siano stati stampati otto interessanti volumi, all'onorevole deplorato non sembra sia assolutamente inverosimile che a poco a poco non gli riesca non solo di tessere, ma anche di ritagliarsi nella tela tessuta una nivea tunica di candidato al potere.

Il calcolo è audace, ma è certo che ogni giorno che passa, è un'impressione che si cancella, è, nelle campagne, un soprano elettorale del brigadiere dei carabinieri che si dimentica, è, nei centri maggiori il ricordo di un atto di favoritismo, di una complicità morale, di una grossa responsabilità politica che si attenua. Chi pensa più alla gente arrestata perché non aveva voluto obbedire nelle elezioni alla volontà di un prefetto? Chi pensa più ai municipi disciolti alla vigilia delle elezioni per volontà di amici officiosi? Fra poco alcuni avranno scordato, altri facendo i furbi asseriranno di non aver mai saputo che cosa significasse la nomenclatura speciale di cui il Ministero Giolitti aveva arricchito il gergo parlamentare.

Allora l'onor. Giolitti si persuaderà che non è lontano il momento storico di ricominciare i banchetti al salpicone, la lotta ad armi corte, con ricevute Cantoni, monopetroto a beneficio delle classi meno abbienti... e sequestrari di documenti processuali in favore di amici provati e sicuri.

Quel giorno però l'onor. Giolitti potrebbe accorgersi di aver fatto un calcolo troppo astratto e di aver troppo contato sulla smemorataggine politica nazionale. Poiché durano an-

cora gli effetti della famosa proroga sessennale, e se Bernardo Tanlongo non appartiene più al Senato ma per ora a Regina Coeli, vivono ancora i deputati, davanti a cui egli ha dovuto nel ministero dell'inchiesta chinare la testa riconoscendo implicitamente ed esplicitamente ciò che aveva negato fieramente nella solennità delle pubbliche sedute e fatto recisamente smentire nei suoi mille giornali.

Ma, se mutare è la saggezza degli uomini politici moderni, nessuno è più saggio dell'onor. Giolitti. Tutti o quasi tutti i ministri attuali hanno tenuto a lanciare il loro sasso contro l'amministrazione dell'onor. Giolitti e de' suoi collaboratori. Stretti dalle interrogazioni parlamentari gli attuali ministri hanno spessissimo risposto agli oratori che la colpa degli inconvenienti lamentati era dei loro predecessori. Ultimamente era stato l'onor. Saracco che aveva dichiarato di non rispondere di ciò che aveva fatto il suo predecessore; ieri fu l'on. Crispi che all'onor. Altobelli, il quale accusava la squadra volante di bastonare donne e fanciulli, replicò:

— La cosa avvenne sotto Giolitti!
Come ringraziamento del servizio dell'altro giorno è forse un po' discutibile, ma l'on. Giolitti, sempre fermo nella illusione di poter risalire sulle vette del potere, non se ne darà per inteso. È la sua maniera di fare la politica nei momenti difficili.

Così quando scoppiarono i disordini in Sicilia, l'onor. Crispi in una relazione al Re accusò nettamente il governo dell'onor. Giolitti di aver trascurato le più elementari precauzioni per calmare il fermento degli animi, denunziato dalle autorità isolane. E anche allora l'onor. Giolitti non protestò, non trovò né una scusa da addurre, né una smentita da opporre.

Così egli crede ora di avere fatto il silenzio su tutti gli inesplicabili episodi del suo incredibile Ministero, e intanto cerca d'ingraziarsi il suo successore, che non gli lesina rimproveri, e così confida di ravvicinarsi lentamente, Dio ci liberi tutti, al Ministero.

Il caso Giolitti, in verità, non ha importanza politica, ma come fenomeno morale meritava di esser notato.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 29:

L'Arciduchessa Stefania. — È semplicemente una chiacchiera la voce che l'arciduchessa Stefania sia stata segretamente a Roma, e si sia recata al Vaticano. L'arciduchessa, che non è più erede al trono d'Austria, poteva venire a Roma e recarsi al Vaticano senza alcun mistero, come più volte finora hanno fatto altri membri della Casa d'Austria.

L'arciduchessa Stefania è poi notoriamente l'unica delle principesse austriache che non abbia mai avuto delle tenerezze pel Papa.

Manovre militari. — Nel venturo settembre avranno luogo nelle vicinanze di Roma importanti manovre, alle quali prenderà parte tutta la divisione militare qui residenti e l'intero parco aereostatico di Roma.

Monete di Nickel. — Dovendo la zecca di Roma occuparsi per ora esclusivamente della coniazione delle monete di nickel, verranno commessi alla zecca di Milano tutti gli altri lavori di coniazione, che finora si facevano a Roma.

Scioglimento della Camera. — Nei circoli di Montecitorio si assicurava stamane che sono scemate le probabilità di uno scioglimento della Camera. Però parecchi deputati esprimevano l'opinione che se, in forza di un eventuale accordo tra il Governo e la Camera, questa non venisse sciolta, una modificazione ministeriale si renderebbe inevitabile, altrimenti la crisi, evitata per momento, si riaffaccerebbe alla ripresa dei lavori, in novembre.

L'onor. Brin. — Non sussiste che l'onor. Brin abbia scritto da Fiesole ai suoi amici di non aversare il Gabinetto. L'onor. Brin ha promesso che sarà certamente a Roma per la discussione dei provvedimenti finanziari, e ciò allo scopo di combatterli. Però egli si sarebbe espresso contrario alla riduzione delle spese militari.

I deputati radicali. — I deputati radicali sono i primi a smentire che si voglia da essi tentare un nuovo accordo colla Destra sulla questione militare. Gli oratori dell'Estrema Sinistra proporranno la riduzione del numero dei Corpi d'esercito, mentre la Destra non sembra affatto disposta a voler aderire ad una simile proposta. Dunque un accordo tra la Destra e l'Estrema Sinistra è inattuabile.

Le figlie di Don Carlos. — Si dice che le figlie di Don Carlos, che furono negli scorsi giorni a Roma, avevano chiesta un'udienza al Papa, ma che S. S. non credette opportuno di accordarla.

Monopolio sui fiammiferi. — Al ministero delle finanze si studierebbero non solo il progetto di monopolio degli alcolici, ma anche quelli sui fiammiferi e sulla nuova regia dei tabacchi, che da qualche tempo vennero presentati al Governo da noti speculatori.

Redditi dei Dazi. — Consta ufficialmente che, dopo l'applicazione del catenaccio sui grani e sulle farine, mentre sono scemati notevolmente i redditi dei dazi interni, non sono affatto aumentati quelli dei dazi esteri, anzi sono diminuiti anche questi.

Al ministero delle finanze però si ritiene che questo ristagno dei redditi dei dazi esterni sia transitorio, a meno che il raccolto di quest'anno sia più abbondante del solito.

Le misure per 1. maggio. — Le misure straordinarie per 1. maggio saranno mantenute a Roma fino alla fine della settimana ventura.

Anche i rinforzi di truppe, fatti venire di fuori, resteranno fino al 6 maggio.

ELEZIONI POLITICHE

Napoli, 29
Collegio di Torre Annunziata. Risultato definitivo: Zany ebbe 3591 voti; Abbamonte 388. Dispersi 96.

Pisa, 29
Collegio di Lari - Risultato definitivo. Panattoni ebbe 2569 voti e Bianchi 156.

Da Milano

IL CONGRESSO DEI GIORNALISTI
(Nostra corrispondenza)

Milano, 29.
Vi trasmetto l'ordine del giorno fissato per il prossimo Congresso di Giornalisti:

Questioni morali

1. a) Revisione dell'attuale legge sulla stampa per ciò che riguarda la diffamazione, o quanto meno ritorno alla legge in vigore prima del vigente codice zanardelliano.

(Proponente *Gustavo Chiesi*).

b) La legge sulla stampa e il nuovo codice penale.

(Direz. del Roma, Napoli).

c) La diffamazione col mezzo della stampa. Obbligo di ricerca nell'intenzione di diffamare. In che cosa debba farsi consistere questa intenzione.

(Relatore avv. *E. Valdate*, Milano).

2. a) Sui mezzi intesi ad ottenere che le Autorità, gli Istituti e i Corpi morali rinovino il giornalista nell'esercizio delle sue funzioni, e gli facilitino l'adempimento dell'ufficio suo.

(C. *Bosisto*, Milano).

b) Rapporti dei giornalisti di fronte al pubblico.

(G. *Guastavino*, Genova).

c) I giornalisti impiegati. (idem)

3. Se e dove e in quali casi e con quali condizioni l'incarico di corrispondente di giornali italiani di città o comuni dello Stato (esclusa la Capitale) possa o debba conferire al corrispondente la qualità di giornalista - e ciò anche agli effetti di essere qualificato come professionista o non, nell'albo dei membri dell'Associazione della Stampa Periodica in Italia, o di altre Associazioni congenere.

(Prop. e rel. avv. *Dalla Cella*, Genova).

4. Soppressione della censura telegrafica.

(Proponenti *Chiesi* e *Perussia* Relatore *G. Chiesi*).

5. Riforma della procedura nei sequestri di giornali - rifusione dei danni per parte dell'Autorità sequestrante nei casi di assoluzione o di non avvenuto processo.

(*Gustavo Chiesi*, Milano).

6. Se pubblicisti di diverse opinioni politiche e religiose abbiano un dovere comune da osservare nei rapporti fra loro e col pubblico -

e, in caso affermativo, quale possa essere la sanzione.

(*E. T. Moneta*, Milano).

7. Se non si debba severamente rigettare come assolutamente contrario alla missione della stampa la pubblicità pornografica (di stampe, fotografie, libri ecc.) che s'incontra talvolta nelle quarte pagine dei giornali.

(*E. Volpi*, Milano).

Rel. Comitato Dir. Ass. Lomb. Giornalisti.

Questioni industriali

8. Per la creazione, a cura delle Associazioni giornalistiche, di un annuncio generale della stampa italiana.

(*Henry Berger*, Milano).

Rel. Comitato Dir. Ass. Lomb. Giornalisti.

9. Impianto di un Ufficio Centrale per le informazioni sui rivenditori, per la diffusione proficua dei giornali.

(*Henry Berger*, Milano) Relatore *Camillo Agnini*.

10. a) Perché i giornali settimanali ed anche quindicinali, che si pubblicano regolarmente, siano ammessi allo stesso trattamento nei riguardi della Posta - della stampa quotidiana, la quale paga 6 millesimi, mentre i giornali settimanali pagano un centesimo.

(*A. Bersellini*, L. A. *Perussia*, G. *Atiprandi*, Milano).

b) Perché sia concesso a tutti i giornali di poter accogliere entro le loro pieghe qualsiasi circolare che riguardi l'amministrazione del giornale stesso.

Relatore *A. Bersellini*.

11. a) Attuazione della legge per la concessione temporanea dei fili telegrafici ai giornali.

(*E. Torelli-Viollier*, Milano).

b) Per la riduzione delle tariffe telegrafiche ai giornali.

(*G. Gabardi*, Firenze) Relatore *Torelli-Viollier*.

12. a) Facilitazioni di viaggio ai giornalisti sulle ferrovie e sui piroscafi.

(*Associazione Toscana*, Firenze - G. *Mazzini*, Mantova)

Relatori i *Comitati delle Associazioni Lombarda e Toscana*.

Questioni economiche

13. Del migliore ordinamento della Previdenza:

a) Sussidi e soccorsi temporanei ai giornalisti;

b) Mezzi migliori per provvedere all'avvenire dei giornalisti in caso di malattia, incapacità al lavoro, gravi infermità croniche;

c) Mezzi e forme per provvedere alle vedove e agli orfani dei giornalisti (*Chiesi*, *Bolognesi*, *Borsellini*). Relatore avv. *Domenico Oliva*.

14. Sul modo di definire i rapporti fra il proprietario del giornale ed il giornalista, per gnisca da stabilire norme precise e legittime che randano meno precaria la condizione di quest'ultimo (*G. Guastavino*, Genova).

X

APPENDICE 102

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE IIa DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Parlando col mio portinaio, vedo spuntare dietro a me una faccia travolta, quella della cameriera d'una dama di provincia che il signor di Saconey m'aveva raccomandata.

— Ah! signora contessa! gridò quella giovane signora contessa!

— Mio Dio! voi mi sembrate un'ombra, madamigella Saget.

— Signora contessa, è morta la mia padrona.

— Non saprei che fare, e io certo non ho promesso al signor di Saconey d'impedire che ella muoia.

— Ahimè! ma questo non è tutto.

— E cosa c'è ancora? È forse risuscitata?

— No, madama, ma se sapeste cosa ho inteso!

— Spiegatevi, madamigella Saget, io non

posso restar qui due ore; tutto questo ha il puzzo della polvere dei fuochi d'artificio, e l'odore mi fa male alla gola.

— Madama, nel momento di morire, chiese il signore; e dopo essersi confessata, gli ha partecipato che gli era stata una volta infedele.

— Povera anima! soltanto una volta! Non è gran cosa e non valeva la pena di confessarsi per così poco.

— Allora, quel tremendo marito ha risposto con un'aria, signora contessa, da far venire il pelo d'oca: «Perdonatemi allavostra volta, madama: io mi sono accorto di quello che ora mi confidate, e vi ho avvelenata. È questa la causa della vostra morte.»

— Ah! brutto mostro! gridai; vado a denunciarlo tosto al Châtelet, ond'lo s'impicchi o lo si squarti.

— Avevo dimenticato che c'era là de Coislin: egli mi toccò il braccio e mi disse a bassa voce:

— Non fate nulla; egli era nel caso di legittima difesa.

— Ne conosco un altro, disse il conte di Tolosa, che anche voi conoscete, sire, e che non ha agito in tal modo. È il marchese di Genzac. La marchesa è bella, e la sua inclinazione per Liniere, capitano nelle guardie francesi, non è ignorata da nessuno, nemmeno dal marchese. L'altro giorno, un soldato delle guardie, volendo ottenere una grazia, il suo congedo, erede, andò ad implorare la protezione di madama di Genzac, precisamente nel momento in cui suo marito era presso di lei. Perciò lo ricevette assai male, e

il soldato se ne andava desolato, quando il puzzo de Genzac, richiamandolo gli rese la speranza.

— Va a dir al tuo capitano, aggiunse, che se non ti rilascia immediatamente il tuo congedo, io gli darò il suo.

— Ah! ma questo è inferiore al caso di Tèaubon, mio capitano delle caccie, interruppe il principe di Conti, che poco contento dell'assistenza di Charamante verso sua moglie, un giorno fuori di sé, dopo averla avvertita parecchie volte che non lo voleva in casa sua, le disse:

— Madama vi ho promesso di farvi una scena, e ve la faccio.

— Quella gente là vivrà lungo tempo, non è vero, sire? proseguì madamigella di Charolais. Essi non sfodereranno la spada come quel povero cavaliere d'Erbach e quel povero conte di Salls delle vostre guardie svizzere.

— Mio Dio! cugina mia, come siete bene informata dei fatti e delle gesta della mia casa militare. Chi mai viene a farvi rapporto in casa vostra?

— Tutti quelli che la Maestà Vostra non riceve, e il numero è grande, sire. Ma non sapete anche voi che li si ha obbligati a battersi, quantunque amici intimi, e quasi fratelli, perchè le guardie della giurisdizione del Contestabile si sono immischiate in quello che non le riguardava? Il consiglio delle guardie svizzere non ha voluto avere la smentita, e fu necessario andar sul terreno o lasciare il corpo e tutto questo senza che si fossero nemmeno offesi. Il conte di Salls è a letto, ferito da un colpo di spada, e il cavaliere sta notte

e giorno al suo capezzale, strappandosi i capelli.

Il duello spopolerà la vostra armata, se non si adotta qualche rimedio.

— Bisogna, madamigella, che i gentiluomini si battano, rispose Richelieu, fino allora sempre taciturno; altrimenti la canaglia li batterebbe. Essi non hanno coraggio per farsi da essa rispettare. Io che vi parlo, mi son quasi battuto ieri, per via, con il grosso Boden, che non ha voluto ci burlassimo di lui, uscendo dal teatro dell'Opéra. Egli aveva chiesto una portantina e nel momento di salire, Fontenilles, con il quale ero io, gli ha gridato d'aspettarlo, che lo avrebbe poi condotto a casa. Boden ha accettato e dato uno scudo ai portatori, è venuto a raggiungerci. Quella grossa massa faceva gridare le molle della carrozza. Uno dei portatori gli si è avvicinato dicendogli:

— Signori, avrei sperato d'esser meglio trattato da voi.

— Ma se non sono nemmeno entrato nella tua portantina?

— È vero. Riflettete però alla paura che ci avete fatto.

— Noi abbiamo riso del portatore e di Boden. Questi s'è offeso; e chiamandomi signor duca su tutti i toni, voleva assolutamente che ci tagliassimo il collo. Ho fatto fatica a liberarmene.

— Questo non può esser vero, rispose madamigella di Seus.

— Vi assicuro, madamigella, che è proprio vero; Boden me l'ha raccontato egli stesso questa mattina - rispose il duca d'Ayam; an-

cora molto giovane.

— Ebbene, e allora perchè lo dice? - gridò la principessa.

Quella parola era stupenda e come tale fu rilevata. Tutti conoscevano la poca veracità di Richelieu; ogni sua parola era una menzogna. Era questo insopportabile; madama di Choiseul ed io eravamo furibonde. Un giorno che gliene feci rimprovero, mi rispose:

— Ho talmente l'abitudine di mentire con le donne, che non posso trovare una parola che sia vera. E vostra colpa; e perchè non mi permettete di dire il vero?

Non c'era nulla di più divertente, di più singolare di quella brigata, che tale era.

Il re soltanto e madama la contessa di Tolosa avevano dietro ad essi una vita pura, e fino allora una coscienza.

Luigi XV si recava da vero fanciullo fuori della sfera del suo maestro. Là soltanto si credeva sovrano: altrove il cardinale lo dominava e in tutto lo primeggiava; egli non aveva una volontà.

A Ramballeit cacciava tutto il giorno. Quella passione si sviluppava in lui in mancanza di qualche altra. Alla sera si discorreva; non si giocava quasi mai. Le principesse e le dame ammesse a quell'intimità avevano tutte qualche amoretto più o meno nascosto, e non ce n'era una che non desiderasse condurre il re ad un cambiamento di vita.

Si rimarcò che io gli piaceva; madamigella di Charolais meditava di farmi sua amante, e ciò più per lei che per me.

(Continua)

È questa la prima volta che in Italia ha luogo un congresso nazionale del genere, e fu certo ottimo pensiero quello d'inaugurarlo nella colta Milano, mentre in essa si condensa e si afferma anche una volta quanto v'ha di migliore nella nostra vita nazionale.

Veramente non c'è troppo da illudersi sui risultati che potrà ottenere il Congresso, specie in ordine alle questioni d'indole morale, quelle cioè che tendono ad assicurare alla stampa salvaguardia e indipendenze maggiori; ma tutto non sarà fiato sprecato, e qualche modificazione alla legge sulla stampa, ormai incompatibile coi tempi, sarà forse dato di poter conseguire.

Se i congressisti prenderanno le cose sul serio, saranno invece più facili a risolvere le questioni che riguardano più strettamente il giornalismo nei suoi rapporti col pubblico e con le Autorità, e in tutto ciò che può rendere meno precaria la posizione di lui rispetto ai bisogni materiali della vita.

Ed era tempo veramente che si pensasse un pochino anche a questo povero paria della penna, la di cui opera, quantunque non viva che della vita effimera d'un giorno, costituisce inconfutabilmente un elemento di progresso e di civiltà.

Per l'inaugurazione del Congresso Nazionale dei giornalisti era fissata la data del 5 maggio; ma ora - visto che con ogni probabilità la Esposizione si aprirà soltanto il 6 maggio - si è stabilito di inaugurare il Congresso il giorno 8 (martedì).

L'inaugurazione avrà luogo nelle sale dell'ex Museo Civico ai Giardini Pubblici, concesso gentilmente dal Municipio a sede del Congresso.

GIUSBO

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — I giornali constatano che la commissione del bilancio comprende sedici membri favorevoli, salvo riserva, al progetto del governo e diciassette contrari, la discussione sul bilancio del 1895 sarà lunga e penosa.

PARIGI, 29. — Emilio Henry fu trasferito iersera alla prigione della Roquette. Egli rifiutò il ricorso di grazia. È probabile che l'esecuzione sia prossima.

LIONE, 29. — Casimir Perier e Burdeau Marty sono giunti iersera per inaugurare l'esposizione.

Durante il passaggio del corteo vi furono alcune dimostrazioni di cattolici ostili. Si fece una ventina di arresti, ma non furono mantenuti.

Il clero non assistette ai ricevimenti ufficiali alla Prefettura.

LIONE, 29. — Nel pomeriggio al parco Teterder si è inaugurata l'esposizione internazionale coloniale.

Il ministro del commercio Marty pronunziò un discorso inaugurale dichiarando che la esposizione farà onore alla Francia e darà sviluppo agli affari commerciali.

ABBAZIA, 28. — L'Imperatrice di Germania ed i figli sono partiti stamane per Berlino. I villaggi d'Abbazia e Volosca erano pavesati.

L'Imperatrice fu ossequiata alla stazione di Mattuglie dal governatore e da signore che le presentarono un mazzo di fiori, d'acclamata dalla popolazione.

BUDAPEST, 28. — La commissione della Camera dei Signori, incaricata d'esaminare il progetto sul matrimonio civile obbligatorio, ha approvato il progetto stesso.

VIENNA, 28. — Un proclama del governatore, relativamente alla festa del 1 maggio, avverte gli operai che la sospensione del lavoro senza il consenso dei padroni è contraria alla legge e ai contratti e costituisce una ragione per i padroni di licenziamento degli operai.

Il proclama avverte quindi gli operai, nel loro proprio interesse, di non sospendere arbitrariamente il lavoro.

Previene infine che qualsiasi disordine sarebbe severamente represso e che le processioni pubbliche saranno proibite dacché il parlamento è aperto.

BELGRADO, 29. — Un ukase del Re su proposta del consiglio dei ministri che abolisce le decisioni della scupcina riguardante l'ex re Milano e la regina Natalia considerandole anticonstituzionali.

L'ukase ristabilisce in favore di Milano e di Natalia i diritti costituzionali dei membri della famiglia reale.

LISBONA, 29. — In seguito alla evasione dei rifugiati brasiliani dalle navi portoghesi i comandanti del *Mindello* e dell'*Albuquerque* furono destituiti. Si sottoporono ad un consiglio di guerra che farà un'inchiesta sugli autori della procurata evasione.

LISBONA, 29. — Ieri si ebbero 70 nuovi casi di cholera. Nessun decesso.

MADRID, 29. — Il Governo fu informato che le popolazioni portoghesi della sponda sinistra del Tago sono contaminate. Alcuni casi si verificarono a Castellobranco, città vicina alla frontiera.

COSTANTINOPOLI, 29. — L'*Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare assolutamente infondata la voce corsa sui giornali circa un progetto di viaggio del Sultano in Europa. Soggiunge che il Sultano non ebbe mai simile intenzione.

MONTEVIDEO, 29. — Saldanha ed altri evasi brasiliani dalle navi portoghesi, continuano ad invadere nuovamente Rio Grande. Alcune navi brasiliane partirono per le isole dell'Ascensione trasportando 170 brasiliani.

RIO JANEIRO, 28. — Un decreto prescrive il completo pagamento in oro dei dazi doganali.

TRIPOLI, 28. — Da carovano trovatisi a Marzula, provenienti da Wadai, sono giunte nuove notizie da Kuck.

È confermata la presa di Kuka da parte del Rabah, la disfatta del sultano Schehassiem e il tradimento di Mohame Deltaher. Successivamente però il Rabah fu disfatto dal nipote di Schehassiem che rimase morto in battaglia. Suo figlio che prese il comando delle truppe si ritirò. Il nuovo imperatore Bechen Benbubacar volendo dar prova di clemenza e di buon governo promise di risarcire i danni sofferti dai tripolini scampati alla strage, purché giurino di essergli fedeli. Riprendesi qui qualche lieve speranza, per il commercio locale.

FORBICI ALL'OPERA

I libri più cari.

Seccando agli ultimi elenchi bibliografici. Un Boccaccio del 1476 (Del modo di trattare tra cavalieri), edito a Bruges, dal Mansion, acquistato per lire 20 mila dal duca d'Aumale all'incanto Thechner.

Un Virgilio su carta velina, del 1476, stampato a Roma, venduto per 25 mila lire.

Un Omero, edizione aldina del 1504, per 16.500 franchi.

La prima edizione delle opere di Shakespeare del 1623, 30 mila lire.

Un esemplare dell'*Office de la Semaine Sainte* con lo stemma di Luigi XVI, che lo regalò alla principessa di Lamballe, fu pagato recentemente all'Hotel Drouot 50 mila lire.

Un Boccaccio, edizione di Venezia, edita dal Baldasser nel 1481, venduto dal marchese de Blanford nel 1820 per 52 mila lire.

La prima edizione del *«Decamerone»*, 1471, pagata lire 56.500 dal duca di Malborough.

La *«Bibbia di 36 linee»*, stampata a Strasburgo da Guttemberg nel 1469, venduta per 75 mila lire.

Il *«Salterio di Magonza»* (1457). Luigi XVIII ne pagò un esemplare per la Biblioteca Nazionale 12 mila franchi.

Quaritsch di Londra ne possiede una copia della seconda edizione, 1459, e ne pretende lire 125 mila.

E pensare che i quattro quinti degli autori, se non son morti di fame, peccò è mancato!

X

Le rondini messaggere.

Presto le rondini, faranno concorrenza ai colombi nella spedizione di messaggi.

Il possidente viennese Masies, dopo parecchi anni di esperimenti, è riuscito ad addomesticare in modo le rondini che ad ogni volata tornarono sempre dopo alcune ore ai loro nidi.

Ieri l'altro nel sobborgo di Doebing furono eseguiti degli esperimenti, riusciti soddisfacentissimi, alla presenza di un scelto pubblico, composto di ufficiali e signori viennesi.

Essendo le rondini più veloci e più piccole dei colombi e avendo il volo più alto, è maggiormente difficile che in tempo di guerra, siano colpite dal piombo delle palle nemiche.

Credesi pertanto che verranno adoperate per servizio postale in tempo di guerra, in sostituzione dei colombi.

X

Un treno fermato... dall'olio di merluzzo!

Credete che voglia contarvi una frottola o per lo meno che vada a prendere la mia notizia in America, dove già delle cose straordinarie ne accadono tante... che non ci si crede più?

No! è un telegramma da Bellegarde che traduco dal *«Courrier de l'ain»*:

«Alle 4 ant., parte da Bellegarde un treno per Ginevra. In un vagone era una botte d'olio di merluzzo, che lasciava uscire un filo del suo liquido puzzolente. Per caso l'olio cadde esattamente su le guide di ferro del treno.

Quando il treno viaggiatori N. 451 partito da Bellegarde alle 5.45, giunse sulle rotaie oleose rimase stazionario. La macchina, moveva in vano le sue ruote, come le braccia d'un elice quando la nave è arenata, o le zampe di un cavallo caduto su d'un lastricato liscio... Si dovette rimanere fermi una mezz'ora finché non si sparse della sabbia sulla linea unta.

I viaggiatori dapprima meravigliati, si lasciarono poi andare ad un pazzo riso ed agli scherzi più salaci sul baccalà e tutte le sue applicazioni. Le signore, seccate dall'odore, ridevano giallo!»

Erano seccate dalla puzza o dagli scherzi sul baccalà?

Meno male che quei viaggiatori erano di buon umore, perché dell'olio di baccalà che ferma un treno! Altro che ridere!

Intanto non si potrebbe applicare l'olio di merluzzo come freno istantaneo o quasi?

X

Un aneddoto.

A proposito dell'ultimo pellegrinaggio spagnolo, mi viene in mente un aneddoto, ormai celebre, di Pio IX.

Pio IX si trovava con monsignor De Merode sulla spiaggia di Porto d'Anzio, quando apparvero in lontananza delle navi italiane.

Monsignor De Merode, esasperato a quella vista, esclamò:

«Il faudrait enoyer des bouletes sur ces coquilles de noix!»

E Pio IX rispose:

«Basterà che io invii loro la mia benedizione!»

X

Una lezione di lingua.

Una guardia di pubblica sicurezza, dopo di aver assistito alla estinzione di un incendio che distrusse una fattoria, stende il suo rapporto da trasmettersi ai superiori.

Nella elaborata relazione del custode dell'ordine leggesi la seguente esilarantissima frase:

«Dallo insieme delle «agomittolate» infermazioni, sembra non doversi pensare menomamente al «duolo»; difatti il fuoco «possono averlo destato» gli animali domestici, «rosicchiando dei fiammiferi accendibili e fiammeggianti.»

E dire che questa guardia non fu ancor fatta ministro della pubblica istruzione!

X

Per il Maggio.

Da Clusone ho ricevuto la seguente cartolina che non veglio defraudare ai miei lettori.

All'egregia Redazione del *Giornale Il Comune* di Padova - Amor di fratellanza.

Ing. FOGACCIA PIETRO Padova

Essendo prossimo il 1° Maggio, confido che trascorra con calma e senza luttuosi avvenimenti, ed anticipo un cordiale fraterno saluto a tutti gli operai lavoratori e contadini, coi più sinceri auguri perchè possano finalmente ottenere quelle ragionevoli e giuste concessioni necessarie per migliorare la sua condizione relativamente alla salute ed anche al suo interesse, che consistono nel limitare il lavoro ad ore 8 e nello stabilire la mercede massima e minima, in proporzione della produzione e della fatica del lavoro più o meno grave.

Con tal regolamento generale cesseranno le cause dei conti in deplorabili scioperi, e si potrà ristabilire la miglior relazione ed armonia, fra le classi degli operai, lavoratori e contadini, e quelle dei ricchi, capitalisti, industriali e possidenti, dai quali ritraggono i mezzi di sussistenza tutte le classi che son prive di sostanza propria.

Fratello Mass.co Ing. F. P.

X

Le sciocchezze:

Racconto di un viaggiatore:
«Oh! campanelli elettrici! ciò mi fa ridere. In India, io, per chiamare la servitù, adoperavo, in ogni camera, un serpente a sonagli.»

X

Un usuraio, famoso per l'accanita persecuzione contro i suoi debitori, cade gravemente ammalato.

Un amico si reca a fargli visita.

«Come va?»
«Non c'è male. La testa è ancora buona. La memoria resiste. Per darvene una prova... vi citerò questi versi d'Orazio...»

L'amico interrompendolo:
«Mi faceva specie - che tu stessi tanto tempo senza citare qualcuno!»

X

Un Arcivescovo viaggiando nella sua carrozza incontrò per via un cappuccino a cavallo.

«Da quando in qua - domandò egli - San Francesco se ne va a cavallo?»

«Da che - rispose il cappuccino - San Pietro se ne va in carrozza.»

X

La sciarada:

Se al padre di menzogna strapperai il cor dal petto, n'hai covil di fiere, Che col resto puoi chiudere a piacere.

X

Spiegazione della «Parola in croce» di ieri:

A
B A C I O
A C Q U I
P A U R A
I

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

I Reali a Milano. - La inaugurazione della Esposizione. — I Reali partiranno venerdì sera per Milano per assistere alla inaugurazione della Esposizione.

Saranno accompagnati dai dignitari di Corte e da Boselli.

Crispi non si muoverà da Roma, dovendo attendere ai lavori parlamentari.

L'assenza del Re da Roma, sarà breve, non essendo consuetudine del capo dello Stato di star lontano dalla capitale quando la Camera è aperta.

Il Re offrirà al palazzo reale di Milano un pranzo alle rappresentanze ufficiali del Parlamento, ai membri del Comitato ordinatore della Esposizione e alle autorità.

Il Re inaugurerà la Esposizione in forma ufficiale.

Dal palazzo reale al castello sarà scortato dai corazzieri, che partiranno da Roma martedì prossimo.

All'Accademia di Francia. — Fu aperta oggi la Esposizione dell'Accademia di Francia, inaugurata ieri dalla Regina.

Vi erano molti invitati.

L'attrattiva principale fu l'audizione di *Nais*, nuovo poema di Silver, giovane pensionato dall'Accademia e allievo di Massenet.

Un caso di brigantaggio. — Presso Civitavecchia si trova la tenuta Farnesina, proprietà del marchese Guglielmi.

L'affittuario Rossi ieri venne avvisato che persona mascherata gli voleva parlare.

Rossi usò, accompagnato da un dipendente.

Quando si trovò davanti all'individuo mascherato, questi spianò un fucile e chiese denaro.

Vi erano altre due persone mascherate e armate di fucile.

Rossi tirò una revolverata all'individuo.

Gli furono allora tirate contro due fucilate andate a vuoto.

Il Rossi ha replicato le revolverate e gli individui sono scappati nella macchia.

GENOVA

L'assassino del capo treno arrestato. — In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale penale di Chiavari venne arrestato alla stazione di quella città un guardafreno, certo Ognibene, imputato di essere l'autore del barbaro assassinio del capotreno Sartori, avvenuto nella notte dal 25 al 26 corrente sul treno direttissimo Roma-Genova mentre correva a tutto vapore sotto la galleria di Zoagli.

L'Ognibene da qualche tempo faceva il servizio a quel tratto di linea.

Dopo il delitto alcuni agenti di pubblica sicurezza lo videro aggirarsi imbarazzato attorno la stazione.

Ravvisarono in quell'individuo i connotati avuti per dichiarazione della vittima e lo tradussero in questura.

L'Ognibene, messo alle strette, rimase dapprima confuso, poi confessò il suo delitto, riservandosi però di dire le ragioni del misfatto al giudice istruttore.

Schiacciati da una frana. Tre morti e due feriti. — Iersera gli operai lavorando nell'allargamento della strada che conduce dalla ferriera Tassara a Voltri, rimasero sotto una grossa frana.

S'iniziarono i lavori di salvamento e trovarono schiacciati Tiri Alessandro, Angelo Deriso Voltresi, padri di famiglia, Panitto Giuseppe celibe.

Si trovarono pure altri due operai leggermente feriti che vennero portati allo Spedale.

Il doloroso fatto ha prodotto una dolorosa impressione perchè credesi che la grave disgrazia avesse potuto evitarsi usando maggiori precauzioni.

LIVORNO

Un orribile delitto. Due fratelli uccidono un vecchio. — Un fatto atrocissimo di sangue avvenne stamane alle 10 e mezza.

Certo Neri un anno fa minacciò a mano armata i fratelli Apolloni. Ebbe una condanna di 9 mesi.

Stamane Giovanni Neri, padre del condannato, d'anni 60, calzolaio, mentre passava per Mercato, incontrò i fratelli Alessandro ed Enrico Apolloni. Neri sembra abbia ricordata la condanna del figlio e ne avvenne una lite violenta. I due fratelli, armati uno di coltello, l'altro di revolver, si stanciarono contro il vecchio, che tentò inutilmente di fuggire.

Alessandro Apolloni gli assestò una coltellata alla scapola; Enrico tirò tre revolverate a bruciapelo; un colpo andò a vuoto, ma due palle ferirono Neri al petto e al collo, cagionandogli la morte istantanea.

Un folla enorme voleva ammazzare i fratelli. La moglie e il figlio dell'ucciso accorsero, urlando e piangendo, presso il cadavere.

I fratelli furono condotti in Questura. Prima si baciarono, poi confessarono il delitto.

Lo scoppio di una castagnola. — Stasera alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele nel portone dello stabile accanto al caffè Campari esplose una castagnola.

Nessun danno tranne la rottura di vetri.

L'autorità indaga.

CRONACA DELLA CITTÀ

Controdichiarazioni

La Redazione del giornale *IL COMMUNE* ebbe ieri a pregare il dott. Enrico Tedeschi di fornirgli informazioni attendibili sulla agitazione degli studenti.

Il dott. Enrico Tedeschi aderì e scrisse egli stesso l'articolo.

Codesta dichiarazione è richiesta imperiosamente dallo stesso dott. Enrico Tedeschi.

Riconoscendone ben volentieri la correttezza dichiariamo per parte nostra che non intendiamo per alcun modo di respingere la nostra solidarietà con esso e quella qualunque responsabilità che dal nostro ufficio deriva.

La Redazione

Il dott. Enrico Tedeschi ha incaricato due amici di recarsi a Venezia per trattare la nuova vertenza ed i singoli Redattori hanno pure mandati al. Macola i loro rappresentanti.

La festa di ieri

ALLA SCUOLA NORMALE

Ieri alle 10 nella sala della R. Scuola Normale, ARISTIDE GABELLI, si radunò la Commissione per presiedere all'estrazione dei tre premi in favore dei figli dei maestri componenti la società *Mente e Cuore*.

La presidenza era così composta: Prof. Benardi Augusto, direttore - Prof. D'Ancona-Sireni Vittorina - sig. Viterbi-Benvenisti Bona, patronesse - Prof. Pietro Trotto, ispettore scolastico - Prof. De Lupis Cesare vice-direttore e dal maestro Arpaia Antonio vice-presidente della Società, il quale diede principio alla festa, leggendo il seguente discorso, che fu applaudito:

Genitissime Signore

Ill.mi Signori, Ereggi Giovani, La *Mente e Cuore* fraterna lega dei maestri elementari del Circondario di Padova - al filantropico programma - sentetizzato nel titolo stesso della Società - volle unirvi un'altra gemma, quella, cioè, di sorteggiare il 22 Aprile di ogni anno tre grazie in denaro per i figli minori dei maestri-soci.

Il generoso concetto, che ebbe la sua origine fin dal decoro anno, intende mirare a due scopi essenzialissimi: umanitario l'uno, l'altro patriottico.

Sarà di senso umanitario, poichè recherà un tenue, un modesto sollievo ai maestri ricchi di prole. Avrà natura patriottica, perchè rievcherà la grata rimembranza delle auguste nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, del munificente, popolarissimo Re Umberto e della graziosa, simpatica Regina Margherita di Savoia.

A rendere solenne questo primo avvenimento, le nobili patronesse della Società, l'illustre Provveditore agli Studi (la scienza-bontà in persona) l'insigne Direttore di questa Scuola, l'amato Ispettore del Circondario, l'infaticabile prof. De Lupis pregati di partecipare alla cerimonia, con amoroso slancio, non solamente annuirono, ma si ebbe il gentile pensiero di farvi assistere i futuri maestri d'Italia, orgoglio della Scuola ARISTIDE GABELLI.

Spiegata di volo la ragione di questa privata adunanza, ringraziò, per la Società, sentitamente tutti della bella cooperazione.

Infine mi sia lecito, a nome dell'amatissimo presidente dott. Bruno Barzilai, di mandare ai tre angioletti che saranno favoriti dalla sorte un bacio di padre, di cittadino, di maestro; ed agli Augusti Reali del nostro Paese un ardente evviva con tutta l'effusione dell'anima.

Subito dopo procedettero all'estrazione dei tre nomi, che la sorte favorì:

Il primo premio di L. 40 a Bottesella Maria di Luigi, maestro di Villatora; il secondo di L. 30 a Farra Cesare di Ferdinando, maestro di Selvazzano; ed il terzo pure di L. 30 a Gallo Egisto di Giovanni, maestro di Conegliano.

Dopo l'estrazione, tutti i giovani del convitto, che popolavano la sala, accompagnati dal piano e diretti dal bravo allievo signor Girardi, cantarono in coro un bellissimo pezzo composto per l'occasione.

Quindi la Commissione passò ad esaminare i magnifici lavori di disegno, che dire il vero meritano lode.

Alle 12 la geniale festa ebbe fine.

Sindacato agricolo padovano.

I soci del Sindacato agricolo padovano sono convocati in assemblea generale, che si terrà il giorno di sabato 5 maggio alle ore 14.30 (2 1/2 pom.) nella sede d'ufficio (stabile del telefono, via S. Bernardino) per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Presidente;
2. Relazione intorno ai lavori compiuti dal laboratorio chimico-agrario;
3. Conto consuntivo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1893;
4. Nomina:

a) di un consigliere segretario in luogo del signor profes. ing. Teodoro Gruber;

b) di tre consiglieri effettivi in luogo dei signori Mazzon cav. Italo, Rizzetto cav. Emilio, Sacerdoti cav. avvocato Giorgio;

c) di due consiglieri supplenti in luogo dei signori Galdiolo dott. Luigi Nicolò e Talpo Roberto, (tutti scaduti per anzianità a tenore dell'articolo 11 dello statuto);

E. Comunicazioni e proposte diverse.

LA PRESIDENZA

NB. - I documenti relativi al conto consuntivo dal 1° gennaio al 31 dicembre si trovano a disposizione dei signori soci presso la sede del Sindacato via S. Bernardino, stabile del telefono.

L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 14. Il servizio di cassa viene fatto solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 14.

SCUOLA PRATICA D'AGRICOLTURA DI BRUSEGANA (PADOVA)

Gara a premi fra i costruttori di aratri perfezionati della Provincia di Padova.

Su proposta del personale superiore della scuola e sotto gli auspici del R. Ministero di Agricoltura è aperto un Concorso a premi fra costruttori di aratri perfezionati della Provincia di Padova, allo scopo di rilevare quali sono i migliori tipi di aratri che si costruiscono in paese, sia per la loro adattabilità ai terreni della nostra regione, sia per la solidità di costruzione, mitosità del prezzo ecc.

La Gara si terrà presso la Scuola suddetta le prove degli aratri si faranno nell'azienda annessa. La Scuola, per le prove, fornirà gratuitamente gli animali aggogati; i costruttori dovranno fornire gli apparecchi e tutto il necessario corredo di corde, catene, timoncelli ecc. che crederanno opportuno adoperare per l'arraggio.

Le prove saranno pubbliche e si faranno il giorno 16 maggio dalle 7 di mattina in avanti. La Commissione giudicatrice sarà formata dal Direttore, dal Vice-direttore della Scuola da cinque distinti agricoltori pratici della provincia.

La relazione particolareggiata sugli aratri presentati al Concorso e sulle prove fatte sarà pubblicata e diffusa nella regione.

Il benemerito Ministero di agricoltura, industria e commercio ha posto a disposizione della Commissione i seguenti premi:

I. Due medaglie d'argento.
II. Quattro medaglie di bronzo.

Le medaglie saranno accompagnate dal relativo attestato.

Il Ministero acquisterà per il deposito Governativo di macchine agrarie annesso a questa R. Scuola un esemplare degli aratri presentati con medaglia d'argento.

Le domande di concorso dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola entro il giorno 10 maggio 1894 e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e domicilio del costruttore;

b) Tipo e nome eventualmente dato all'aratro;

c) Prezzo di ciascun aratro presentato;

d) Profondità massima che l'aratro raggiunge nel lavoro;

e) Numero approssimativo degli aratri costruiti fino ad ora e da qual tempo ne cominciò la fabbricazione.

I concorrenti dovranno presentarsi personalmente nel giorno delle prove, oppure dovranno mandare persone di loro fiducia, con regolare delegazione per iscritto.

Gli apparecchi dovranno pervenire alla scuola franchi di porto almeno quattro giorni prima del giorno delle prove e dovranno essere rifiniti a cura e spese del concorrente entro dieci giorni dalla chiusura del concorso.

La Scuola non assume responsabilità per i guasti che potessero succedere negli aratri sia in causa dei trasporti sia in causa delle prove pratiche.

Brusegana, 24 aprile 1894.
Il Direttore
DOTT. N. PELLEGRINI

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

nella adunanza 20 aprile ha prese le seguenti decisioni:

Prese atto dell'inventario dei beni patrimoniali dello Spedale civile e del Monte di Pietà di Montagnana, dell'Istituto Camerin-Rossi e dei Pii Conservatori di Santa Caterina e del Soccorso in Padova.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Cartura relativa alla conversione del consolidato 5 0/10 del capitale di L. 6913.60.

Approvò un compenso annuo al procaccia postale del Comune di Trebaseleghe.

Approvò il servizio di esazione e tesoreria per le Opere Pie amministrare dalla Comunità Israelitica di Padova.

Approvò la eliminazione di restanze attive dai conti comunali di Campodarsego.

Approvò i bilanci 1894 delle Congregazioni di Carità di Santa Margherita d'Adige, Aquà Petrarca e Cadoneghe, e dell'Istituto Rachitici ed Ospizio Marino di Padova.

Approvò il conto 1893 dell'Opera Pia poveri di Santa Caterina in Padova.

Autorizzò gli Asili Infantili di Padova e provvedere a trattativa privata alla esazione di lavori in una casa di proprietà dell'opera pia.

Approvò lo storno di fondi nei bilanci dell'Orfanotrofio Santa Maria delle Grazie e dell'Istituto Vittorio Emanuele II in Padova.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Vo a stare in giudizio contro debitori morosi.

Approvò la transazione stipulata dal Comune di Este col signor Melati.

Approvò la eliminazione di residui attivi dai conti comunali di Piazzola.

Approvò il d. liberato della Casa d'Industria di Padova relativo ad impiego di capitali.

Approvò con modificazioni, il bilancio 1894 della Congregazione di Carità di Monselice.

Non approvò la vendita deliberata dal Comune di Carmignano di un piccolo ritaglio stradale a trattativa privata.

Prese atto dell'inventario dei beni dello Spedale civile e legato Viani di Cittadella.

Ieri al Tiro a Segno.

Nonostante il tempo incerto le esercitazioni di ieri riuscirono animatissime. Oltre 200 soci vi presero parte eseguendo la 1ª lezione di tiro ordinario. Animati gli esercizi liberi a metri 200, 300 e 400 come pure il tiro a pistola alla distanza di metri 30.

Compiessivamente vennero sparate circa N. 1600 cartucce.

Facilitazioni di viaggio.

Nella circostanza delle Esposizioni riunite di Milano che avranno luogo dal maggio all'ottobre del corr. anno, i biglietti di andata ritorno distribuiti per quella città dal 1 maggio p. v. fino a nuovo avviso dalle stazioni normalmente abilitate a tale vendita, saranno validi per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno quinto da quello dell'acquisto, in partenza da Milano per le rispettive destinazioni.

Malore improvviso.

La signora Manfredini ieri venne presa da improvviso malore.

Da uno studente venne accompagnata a casa, e tosto si trovò meglio.

Palestra Veneziana.

Ieri alle 5 p. arrivavano nella nostra città, dopo aver percorso 35 chilometri, i giovanotti della Palestra Marziale di Venezia.

Erano accompagnati dal sig. prof. Gallo e dal sig. De Marchi.

Dopo una fermata di mezz'ora ripartirono colla massima indifferenza per Venezia, costretti ancora di compiere a piedi alcuni chilometri di strada.

Ringraziamento.

Una vedova beneficata dal sig. G. B. Trevisan ci prega di ringraziarlo per l'atto generoso d'averle procurato L. 30.30 con una colletta, che le diede i mezzi per pagare il fitto di casa.

Al sig. Trevisan, sempre buono, diamo noi pure un elogio.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 30 dalle ore 19 alle 21 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *L'Esprit français* - Waldteufel.
2. Sinfonia - *Festosa* - Keler-Bela.
3. Introduzione e Valzer - *La gran via* - Valverde.
4. Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
5. Valzer - *Les patineurs* - Waldteufel.
6. Finale II - *La Stella del Nord* - Meyerbeer.
7. Marcia - *L'Addio* - Polka.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Malgrado il cattivo tempo, ieri sera il teatro Garibaldi era abbastanza affollato.

La vecchia ma bella produzione di Erney e Lemole piacque abbastanza.

La signorina Montrezza interpretò bene la sua parte di *Linda*, anzi se ne investì; bene pure il Pietriboni, la signorina Bracci e il signor Scalpellini.

Buonissima fu l'esecuzione della conferenza *...* di Salsilli, tenuta dal bravo Falconi.

Ieri sera agli artisti non mancarono certamente applausi, specialmente al 4° ed al 5° atto, dove furono costretti a presentarsi tre volte alla ribalta.

Stasera ultima recita della stagione, e per di più serata della signorina Montrezza con *Dionisia*, capolavoro di Dumas (figlio), e il monologo: *Aspetta che te la faccio*.

Dunque stasera tutti a teatro, così si potrà riparare in parte al vuoto delle altre sere.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI
La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:
Dionisia

Ore 8 1/2
Gran Circo Equestre Zavatta e Belley in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 20 1/2 spettacolo variato.

OCCORRENDO

Fatture, Intestazioni, Indirizzi, Listini, Specifiche, Partecipazioni, Viglietti visita, Cartelli reclame, ecc. dirigersi

alla Libreria P. Minotti

PADOVA - Piazza Unità d'Italia - PADOVA
che avendo propria ed apposita

LITOGRAFIA

assume qualunque lavoro a prezzi moderati 106

SPORT

Le corse al trotto a Milano
Milano, 29

La prima giornata di corse al trotto venne favorita da una stagione primaverile, e riuscì splendida.

L'ippodromo era assai popolato e specialmente le tribune.

PREMIO DI INCORAGGIAMENTO - Vinsero:
1. *Boston* di Magnani di Bologna;
2. *Serravalle* di Rossi;

CORSA INTERNAZIONALE - Vinsero:
1. *Mattie H* di Magnani di Bologna;
2. *Corinne* dei fratelli Giorgi;

3. *Gruppo* di Rossi.

Le corse al galoppo alle Cascine
Firenze, 29

In causa del tempo piovoso pochissima gente assisteva oggi alle Cascine alle corse al galoppo.

Vi assisteva il duca d'Aosta.
I Corsi PREMIO DEL JOCKEY CLUB - Arrivano:

1. *Kean*, Razza Barbaricina;
2. *Eucilde*, Razza Sansalvā;
3. *Guilare* del marchese Birago.

II Corsi PREMIO DEL MINISTERO - Arrivano:

1. *Greco*, Don Rodrigo;
2. *Beppina*, Razza Barbaricina;
3. *Mosè*, Don Rodrigo.

III Corsi PREMIO DELL'AFFRICO - Arrivano:

1. *Cassio*, Angeloni de Rosa;
2. *Fedora*, C. Bertene;
3. *Giolto*, Razza Sansalvā.

IV Corsi PREMIO DELL'ARNO - Arrivano:

1. *Bonnie Dundee*;
2. *Penelope*;
3. *Macarèno*;

V Corsi PREMIO DELLE CASCINE:
Su 13 iscritti corrono solamente *Dux*, A. Corser; e *Enilda*, Razza Barbaricina; Vince *Dux*.

Ritorno disordinato causa il tempo che si è rimesso alla pioggia.

ESPOSIZIONI RIUNITE 1894 - MILANO

La riapertura della Scala

L'impresa L. Pionelli e C., per la inaugurazione delle Esposizioni riunite e feste di maggio, annuncia alcune rappresentazioni con le opere «Cristoforo Colombo» di A. Franchetti, protagonista Giuseppe Kaschmann. «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti e «Traviata» di G. Verdi, protagonista Nelly Melba, nonché il ballo «Tanzmarchen» di F. Gaul e C. Ha-s-reiter, musica di G. Bayer; coppia danzante - Antonietta Bella e G. Cammarano.

La prima rappresentazione avrà luogo il giorno 2 maggio coll'opera «Cristoforo Colombo» ed il ballo «Tanzmarchen».

Diffida

Il Comitato esecutivo informa il pubblico e specialmente gli espositori, che esso declina qualsiasi responsabilità circa gli spedizionieri, agenti d'affari che offrono, con circolari, la loro opera, dicendosi autorizzati dal Comitato ad intestando le loro circolari col titolo *Esposizioni Riunite*. Si riserva anzi di prendere provvedimenti circa l'abuso dell'intestazione, che è di sua proprietà.

Nostre informazioni

Si dà per cosa sicura che le riforme progettate circa il catasto probatorio abbiano raccolto tra il personale della Commissione nominata per lo studio del progetto stesso, favorevole accoglienza.

La chiamata degli appartenenti alla classe 1868, come dall'annuncio della *Gazzetta Ufficiale* non è motivata, come supponeva ieri un giornale di provincia, da motivi allarmanti.

Supporlo sarebbe semplicemente ridicolo.

Si tratta soltanto di una misura suggerita dalla consuetudine a scopo d'istruzione per i militi.

Le ultime notizie da Napoli sul movimento dei socialisti, sono molto più tranquillanti. Come abbiamo già detto la vigilanza delle autorità governative contribuisce a sventare in gran parte i progetti degli agitatori per la giornata di domani 1 maggio.

Anche dalle altre provincie continuano notizie tranquillanti, benché in molti luoghi l'elemento operaio cerchi di turbare la pubblica quiete.

Da Vienna invece nonchè da qualche capitale d'Europa giungono previsioni di tumulti per la stessa circostanza.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Alle Esposizioni riunite
ROMA, 30, ore 7

Le Loro Maestà il Re e la Regina non saranno accompagnate a Milano, in occasione dell'inaugurazione delle Esposizioni riunite, che da un solo ministro, probabilmente dall'on. Boselli, a meno che il ministro non si trovi obbligato a rimanere a Roma per affari.

L'onor. Crispi, che non si sente benissimo in salute, non si muoverà dalla Capitale.

Ritenuta sulla rendita
ROMA, 30, ore 9

Al Ministero si continua a smentire che si voglia rinunciare al progetto per l'aumento della ritenuta sulla rendita.

Si dice poi che i nuovi provvedimenti finanziari non serviranno a rimpiazzare altri, da escludersi, ma che dovranno servire a dare maggiore elasticità al bilancio in previsione di un nuovo aumento del disavanzo.

All'Estrema Sinistra
ROMA, 30, ore 11

Si annunzia una riunione dell'Estrema Sinistra, per concretare una proposta da presentarsi alla Camera, in occasione della discussione del bilancio della guerra, per la riduzione del numero dei corpi d'esercito.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

1 Maggio 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 58
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 29

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

29 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	749.0	748.9	748.3
Termometro centigr.	+ 13.9	+ 17.4	+ 13.3
Tensione del vap. acq.	9.6	8.4	9.4
Umidità relativa	81	56	83
Direzione del vento	W	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	2	13	27
Stato del cielo	nuvo'o	nuvol.	piov.

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30:
Temperatura massima = + 17.7
» minima = + 12.

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 alle 21 del 29 mill. 8.3
dalle 21 del 29 alle 9 del 30 mill. 7.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Comunicato

Vertenza Macola - De Giovanni
Venezia, 29 aprile 1894.

I signori Carlo Tivaroni e Leone Leoni, quali rappresentanti del signor Aldo De Giovanni, e i signori Pompeo Molmenti e Piero Foscarei, quali rappresentanti del signor Ferruccio Macola, si riunirono oggi per definire la questione insorta fra i loro rappresentati la sera del 27 corrente.

Esaminata la quale questione, si riconosce da parte dei rappresentanti del signor Macola il diritto di una riparazione all'offeso signor Aldo De Giovanni.

Per dichiarazione degli stessi rappresentanti del detto signor De Giovanni, risultando che il loro primo non ha che 18 anni, visto che in tali condizioni una partita d'armi immediata non sarebbe possibile, dichiarando i rappresentanti del sig. Macola che questi rimane a disposizione del sig. De Giovanni finché si possa sciogliere, nel termine delle norme cavalleresche, la vertenza, i sottoscritti dichiarano sospesa ogni deliberazione.

CARLO TIVARONI POMPEO MOLMENTI
DOTT. LEONE LEONI PIERO FOSCARI
418

Ambulatorio Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso PADOVA

IL DOTT. ARSLAN
Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)

Consultazioni gratuite
al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 182

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

costituita in Bologna il 20 novembre 1891
autorizzata con Reale Decreto 16 dicembre 1891
dal R. Tribunale Civile di Bologna

Capitale illimitato
Sede Generale BOLOGNA Borsa Commercio

Capitali assicurati L. 3,435,495
Premi incassati » 166,461
Risarcimenti pagati » 98,205

Col 1° aprile 1894 la «REALE» entra nel suo III° anno di vita.

Assicura i seguenti prodotti:
Ravettoni - Foglia Gelso - Frumento
Fava e Avena - Lino e Linosa - Grano
turco - Cinquantini - Canepa - Risone.

Comple le sue operazioni nell'alta e nella media Italia. — Pratica mitissima tariffe e liberalissime condizioni di Polizza. — Anche nello scorso Esercizio pagò tutti i risarcimenti in via anticipata.

Agente Generale per la Provincia di Padova
sig. GIACOMO LEVI CASES
presso l'Ufficio dell'ITALIA Società di Assicurazioni
Incendi e Casi Fortuiti 406
PADOVA Via Selciato del Santo 4011 PADOVA

Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico
SPECIALISTA PER LE
malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.
Orario Consultazioni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la
Poliambulanza. 376

Dott. S. LEVI

GIÀ ASSISTENTE
nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico
della R. Università di Padova

AMBULATORIO d'Ostetricia e Malattie delle Donne PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 371

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 20 nei festivi.

Lo Stabilimento si è arricchito due riparti con vasche di marmo
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

Presso le Librerie Drucker e Draghi
al prezzo di Lire Una
trovati in vendita il nuovo Romanzo
DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici
del Giornale di Padova IL COMUNE

GIUDIZI AMERICAN sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento da tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem
Prezzi correnti, attesta i e camioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

182 Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo « ciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANI — La Monaca assassina (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- MON TANARI — Elementi di economia politica

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

La Pubblicità

è il solo mezzo

per far prospere

rare i propri interessi.

I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente coloro che cercano impieghi, ne sperimentino la grande efficacia.

38 Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379 00
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,41 8 55

Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050,904 25
Media dei premi annuali L. 2,346,737 70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Società, che nelle dipendenti Agenzie o sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campesampiero — Wisl Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bartolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselvo e Monsolice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZU Via S. Matteo N. 1182

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.



Vendita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1864, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Aversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, epogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

LE ESPOSIZIONI RIUNITE

di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata AUTORIZZATA DAL COMITATO

L'opera completa consta di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universali illustrate e delle Esposizioni Italiane di Milano 1884, Torino 1884 e Palermo 1891-92, edite dallo Stabilimento Sonzogno. — Ogni dispensa si compone di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.

La libera attività che si esercita in quella del lavoro e della presidenza operaia — dello Sport — del Teatro — degli Oli e Vini — delle Arti Grafiche — della Fotografia — della Filologia — della Geografia — dell'Orticultura — della Pubblica Istruzione.

Le illustrazioni saranno eseguite con incisioni o con fotoincisioni secondo il male che riproduce tutto quanto vi è di importante sistema Turati. Questa pubblicazione riuscirà tanto di nuovo, di curioso in queste undici esposizioni, quindi un albo artistico di questa singolare manifestazione, deve riuscire la rivista più variegata delle produzioni dell'ingegno umano.

Ed è questo giornale che l'editore Edoardo Sonzogno farà, e nel quale il Comitato esecutivo delle Esposizioni Riunite pubblicherà i suoi atti ufficiali, pertinenti per rilegare il volume.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Coletta, Massana e Assab. L. 4 50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canaria e Marocco. » 7
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania. » 9

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds H101V

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE [DI PARIGI]

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Sviluppo e Salute dei Bambini ed adolescenti,

e ricostituzione fisica degli adulti deperiti o convalescenti
si ottengono coll'uso della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, riconosciuta dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoritore del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:
Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuojo per coperture provvisorie 1.500.000 »
Prospetti e preventivi gratis 170

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48, Bologna (Italia).

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4